



Bitonto - lunedì 30 maggio 2016 Attualità

La nota

Ringraziamenti ai volontari dell'Anps Bitonto-Terlizzi

Dal sindaco di Palo Domenico Conte, per l'assistenza alla Polizia municipale nella sagra del Cristo di Auricarro



Festa del Santissimo Crocifisso © Comitato Feste S.S. Crocifisso d'Auricarro

di LA REDAZIONE

Il sindaco di Palo del Colle, Domenico Conte, con una nota datata 9 maggio 2016 ringrazia i volontari dell'**Anps** (Associazione nazionale Polizia di Stato) del gruppo di protezione civile di **Bitonto** e Terlizzi.

«A nome personale, dell'intera amministrazione comunale, del Comitato Feste Patronali Santissimo Crocifisso e del corpo di Polizia municipale, sento il dovere di ringraziare codesto gruppo di volontariato di Protezione Civile per la fattiva collaborazione fornita alla Polizia municipale di Palo del Colle, nell'espletamento dei servizi di polizia stradale e nell'assistenza alla popolazione, in occasione della sagra del Cristo di Auricarro svoltasi quest'anno in data 6 maggio 2016.

La presenza in loco di personale appartenente di personale appartenente a codesto gruppo ha permesso la percezione, nelle numerose persone presenti, che il servizio è stato oredisposto e prestato in maniera completa e professionale.

Sperando di poter proseguire in tale collaborazione, formulo i più cordiali saluti ai singoli volontari».

Sottoscritta a Bari convenzione tra Regione Puglia e Admo



L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la cultura della donazione.

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme al direttore del dipartimento Politiche della salute, Giovanni Gorgoni e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

«Vogliamo esprimere gratitudine all'Admo per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente Emiliano - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate». Per il presidente di ADMO, Maria Vita Rosa Stea «i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il Mezzogiorno. Sono molto felice perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione». «La firma di questa convenzione rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo», ha concluso.

[30 maggio 2016 02:42:00 PM](#)

Admo, Regione Puglia sottoscrive convenzione



BARI - Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

“Vogliamo esprimere gratitudine all'ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente Emiliano - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione - ha concluso Emiliano - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”.

“Con la convenzione che abbiamo siglato oggi - ha aggiunto Giovanni Gorgoni - vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti giovanissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione - ha concluso Gorgoni - vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono”.

Per il presidente di ADMO, Maria Vita Rosa Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”.

“Sono molto felice - ha aggiunto la Stea - perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”.

Emiliano: "volontariato prezioso per la cultura della donazione"

Donazione midollo osseo, sottoscritta convenzione Regione Puglia – Admo

Da [redazione](#) - Mag 30, 2016



La firma del protocollo

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (Associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

“Vogliamo esprimere gratitudine all'Admo per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti – ha detto il presidente Emiliano – il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione – ha concluso Emiliano – rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”.

“Con la convenzione che abbiamo siglato oggi – ha aggiunto Giovanni Gorgoni – vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con

un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti giovanissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione – ha concluso Gorgoni – vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono”.

Per il presidente di Admo, Maria Vita Rosa Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”.

“Sono molto felice – ha aggiunto la Stea – perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”.

La Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l'Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime.

1060 è il numero dei donatori iscritti all'Admo Puglia Onlus nell'anno 2015.

Un numero che andrà sicuramente implementato proprio grazie alle attività di volontariato previste dalla convenzione. Con la firma della convenzione, la regione Puglia garantisce la partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete “donatori di midollo osseo”, così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l'altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro.

La convenzione sottoscritta oggi segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale.

Regione Puglia sottoscrive convenzione con Admo. Emiliano: 'Volontariato prezioso per cultura della donazione'

La Regione si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro

Publicato in [Salute](#) il 30/05/2016 da **Redazione**



Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

“Vogliamo esprimere gratitudine all'ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente Emiliano - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione - ha concluso Emiliano - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”.

La Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l'Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime. 1060 è il numero dei donatori iscritti all'Admo Puglia Onlus nell'anno 2015. Un numero che andrà sicuramente implementato proprio grazie alle attività di volontariato previste dalla convenzione. Con la firma della convenzione, la regione Puglia garantisce la partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete "donatori di midollo osseo", così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l'altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro.

La convenzione sottoscritta segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale.

Puglia: Regione e Admo insieme per sostenere la donazione del midollo osseo

La convenzione istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, articolata su 20 Poli di reclutamento donatori di midollo, 3 centri donatori e 2 centri di tipizzazione tissutale



E' stata firmata questa mattina a Bari la convenzione fra la Regione Puglia e l'Admo, l'associazione donatori di midollo osseo.

Lo scopo è quello di sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la cultura del trapianto e della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

La convenzione era attesa da circa tre anni ed è stata sottoscritta fra il governatore **Michele Emiliano** e il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, **Giovanni Gorgoni** e la presidente di Admo Puglia Onlus, **Maria Stea**,

La firma fra le parti prevede l'impegno della Regione di versare **6,36 euro** per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro. Attualmente risultano iscritti circa **18mila volontari**.

La Puglia è una delle poche regioni ad aver sottoscritto una convenzione con Admo, per pianificare insieme le attività di promozione e diffusione della donazione del midollo osseo.

Nel 2015, all'Admo Puglia Onlus, **risultano iscritti 1060 donatori**. Un numero destinato ad aumentare grazie proprio all'attività di volontariato.

La convenzione istituisce e organizza **la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo**, articolata su **20 Poli di reclutamento** donatori di midollo, **3 centri donatori** e **2 centri di tipizzazione tissutale**.

“Vogliamo esprimere gratitudine all'Admo per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti – ha detto Emiliano – Il volontariato è fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dei politici, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come la cultura della donazione”.

Per il presidente di Admo, Maria Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”.

“Sono molto felice – ha aggiunto la Stea – perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”.

In provincia di Lecce i Poli di reclutamento sono a **Gallipoli, Tricase, Casarano e Galatina**. Da qui i tessuti vengono inviati all'unico **Centro donatori di Lecce** per la tipizzazione.

“Nella nostra provincia – fa sapere **Francesco Giannuzzi**, segretario della sezione Admo presso il “Vito Fazzi” – riusciamo a **iscrivere 240 nuovi volontari** ogni anno. Dal gennaio del 2000 ad oggi siamo circa 13mila iscritti”.



Bari - SOTTOSCRITTA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ADMO

30/05/2016

EMILIANO: “VOLONTARIATO PREZIOSO PER LA CULTURA DELLA DONAZIONE”

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

“Vogliamo esprimere gratitudine all'ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente Emiliano - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione - ha concluso Emiliano - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”.

“Con la convenzione che abbiamo siglato oggi - ha aggiunto Giovanni Gorgoni - vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti

giovannissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione - ha concluso Gorgoni - vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari

sostengono”.

Per il presidente di ADMO, Maria Vita Rosa Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz’altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”.

“Sono molto felice – ha aggiunto la Stea – perché dopo l’istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”. (s.n.)

Note sulla donazione di midollo osseo

La Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l’Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime.

1060 è il numero dei donatori iscritti all’Admo Puglia Onlus nell’anno 2015.

Un numero che andrà sicuramente implementato proprio grazie alle attività di volontariato previste dalla convenzione. Con la firma della convenzione, la regione Puglia garantisce la partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete “donatori di midollo osseo”, così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l’altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro.

La convenzione sottoscritta oggi segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale.

Accordo tra Admo e Regione: vince la cultura della donazione

Publicato Lunedì, 30 Maggio 2016 12:41

Sottoscritta questa mattina a Bari la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali. Presenti il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea. “Vogliamo esprimere gratitudine all'ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente Emiliano - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione - ha concluso Emiliano - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”. “Con la convenzione che abbiamo siglato oggi - ha aggiunto Giovanni Gorgoni - vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti giovanissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione - ha concluso Gorgoni - vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono”. Per il presidente di ADMO, Maria Vita Rosa Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”. “Sono molto felice - ha aggiunto la Stea - perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”.

Anteas Bari promuove un corso di formazione per extracomunitari

30 maggio 2016 17:02

anteas bari promuove un corso di formazione per extracomunitari

”

L'Associazione di volontariato Anteas Bari fa il bis. Infatti già l'anno scorso l'Anteas ha realizzato un corso di formazione per extracomunitari.

Quest'anno sta realizzando un'altra iniziativa attraverso un corso di formazione finanziato da Centro Volontariato San Nicola, modulato in più periodi a partire dal 17 Maggio a finire il 14 Giugno corrente anno.

Il progetto "Dire, fare, accogliere", ideato e progettato dell'Anteas Bari, vincitore del bando di formazione 2015 del CSV "San Nicola", prende le mosse dall'esigenza di creare attraverso antenne sociali extracomunitarie, reti relazionali nella comunità ospitante e tra comunità di differenti etnie secondo quanto rilevato dalla stessa ANTEAS e dall'ANOLF tra gli immigrati che vivono sul territorio barese.

Il progetto, che giovedì 19 maggio prevede due incontri - dalle 10.00 alle 11.25 in Via Monsignor Francesco Nitti 48 e dalle 11.30 alle 13.05 in Via Carulli 62 -, sviluppa due linee integrate e complementari: la formazione al volontariato finalizzata a costituire volontari ANTEAS che siano di riferimento all'interno delle singole comunità e svolgano una funzione di raccordo con la comunità ospitante che va ad integrare l'apprendimento della lingua e della cultura italiane permettendo ai partecipanti di costruire reti relazionali.

" Il corso- **spiega il Presidente Antonio Cavazzoni** - ha la peculiarità di essere rivolto a mamme e/o a genitori di differenti etnie, riconoscendo nella famiglia un fondamento socio-culturale che si costituisce come punto di riferimento e di raccordo di una intera comunità, ideale per diffondere il concetto di integrazione. L'obiettivo finale concreto è quello di sostenere la capacità di autodeterminazione dei partecipanti rispettandone il quadro di riferimento socio-culturale.



Ruvo di Puglia - lunedì 30 maggio 2016 Attualità

Scuola

Apo dona defibrillatore al Tannoia

L'apparecchio consegnato venerdì

di LA REDAZIONE

Anche l'Itset Tannoia di Ruvo di Puglia ha da oggi un defibrillatore.

La donazione dell'utilissimo apparecchio salvavita è merito dell'Apo, l'Associazione per la prevenzione oncologica, nata nel 2010 per arginare la diffusione di patologie oncologiche e di tutti i fattori di rischio individuali e ambientali.

Il defibrillatore è stato consegnato venerdì al dirigente scolastico, Giovanni De Nicola, dal professor Onofrio Caputi Iambrenghi, presidente dell'Apo.



Un defibrillatore semi-automatico © n.c.

L'apparecchio è stato acquistato con donazioni volontarie di cittadini, che direttamente o indirettamente, tramite il meccanismo del 5 per mille, sostengono l'attività dell'associazione.

Presentazione questa mattina del progetto

“Città Mamma ...”, perché le città siano sempre più a misura di famiglie

Da [redazione](#) - Mag 30, 2016



Un momento della presentazione del progetto

Questa mattina gli assessori al Welfare, Francesca Bottalico, e allo Sviluppo Economico, Carla Palone, insieme alle responsabili dell'associazione di promozione sociale Idee, Rossella Mesto e Cinzia Ponticelli, hanno presentato alla stampa il progetto “Città Mamma ... È nata una Mamma in Città”, realizzato dall'associazione.

L'iniziativa, pensata dalle mamme della città per altre mamme, nasce dal desiderio di avere una città sempre più a misura di bambini e famiglie.

Rossella Mesto, in rappresentanza dell'associazione di promozione sociale Idee, ha dichiarato: “Le mamme in dolce attesa sono spesso costrette a fare code, a non ricevere precedenza alle casse del supermercato o sui bus, a parcheggiare molto distante dal luogo di destinazione e non godono di servizi a loro dedicati. Questo accade anche perché le donne incinte non sono ben “riconoscibili” soprattutto nei primi mesi di gravidanza, spesso i più complessi per via di nausea o cali di pressione. Non tutti i negozi hanno libero accesso alle toilette. Nella città ci sono ancora pochi Baby Pit Stop, luoghi dove le mamme possono allattare, né strade, strutture pubbliche o negozi a misura di mamme con il piccolo “a bordo” o munite di passeggino. Per questo, grazie al lavoro e al dialogo con le altre donne dell'associazione, abbiamo deciso di mettere in rete istituzioni e protagonisti privati della città per creare una serie di servizi che accolgano le donne in dolce attesa e favoriscano le loro esigenze. Ringrazio l'amministrazione comunale, il comandante Marzulli e l'Amtab e Sandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio, che hanno subito accolto e incoraggiato questo percorso aiutandoci a programmare una serie di servizi che rendano più agevole la vita alle donne e ai loro bambini. Si passa dal trasporto pubblico gratuito per 18 mesi (9 mesi di gravidanza più 9 mesi dopo la nascita del bambino), ad una consulenza ostetrica e pedagogica gratuita, ai corsi per l'allattamento e ad una serie di sconti per parcheggi nel centro cittadino e nei negozi di articoli utili

alla genitorialità e ai primi anni del bambino. Stiamo lavorando alla costruzione di una mappa strutture “bollino Mamma””.

“Da tempo stiamo lavorando ad una collaborazione tra mondo del profit e del no profit – ha sottolineato l’assessore allo Sviluppo economico Carla Palone- perché siamo consapevoli che ci sono categorie di cittadini che hanno bisogno di un sostegno che non è necessariamente materiale ma può essere un servizio per vivere meglio la città. Per la prima volta ai singoli operatori commerciali si sono unite le aziende che si sono offerte di produrre il materiale utile alla diffusione del progetto”.

L’assessore al Welfare Francesca Bottalico ha commentato il progetto partendo dalle iniziative sulla genitorialità avviate in questi anni dal Comune: “Accogliamo e sosteniamo volentieri il progetto “Città mamma” proposto dall’inventiva e dalla creatività di alcuni cittadini e associazioni, perché si incrocia perfettamente con le attività che stiamo portando avanti come assessorato: dopo l’avvio dei due primi centri ludici per la prima infanzia, tra qualche settimana inaugureremo la prima “Casa delle bambine e dei bambini”, il primo centro polifunzionale per la prima infanzia, spazio in cui tutti i genitori potranno trovare beni e servizi per i loro piccoli, al quale si aggiunge il progetto “Stelle nascenti” a sostegno delle ragazze minorenni primipare in attesa di un figlio. L’iniziativa oggi presentata auspico possa diventare un’occasione per potenziare i servizi dedicati alla maternità oltre che favorire scambio e confronto tra donne che vivono e hanno vissuto questa esperienza nella loro vita. Questa iniziativa rappresenta l’esempio di come servizi pubblici possano integrarsi con servizi privati sviluppando sistemi di welfare diffuso e differenziato, promuovendo processi di comunità”.

Progetto 'Città Mamma', l'ideatrice del progetto: 'Idea partita dal basso, le neomamme hanno bisogno di sostegno'

Rossella Mesto, socia dell'associazione IDEE: 'Le donne verranno accompagnate in tutte le fasi della crescita della famiglia' La Casa delle Donne del Mediterraneo ospiterà lo sportello operativo

Publicato in [Cronaca Donne](#) il 30/05/2016 da **Giuseppe Bellino**



“Viviamo in una città poco attenta alla condizione delle donne in attesa, specialmente nei primi mesi di gravidanza quando sono poco riconoscibili. Il nostro progetto è nato dal basso, siamo partite dai piccoli problemi che le mamme hanno raccontato. Tutte le mamme hanno bisogno di sostegno e cura quando sono alle prese con un neonato”. Sono le parole di Rossella Mesto, socia dell'associazione di promozione sociale 'IDEE', che ha realizzato il progetto 'Città mamma...È nata una mamma in città’.

Le mamme che vorranno partecipare al progetto potranno presentarsi agli sportelli della sede operativa dell'associazione e all'interno della Casa delle Donne del Mediterraneo. La struttura ospiterà anche lo sportello operativo, aperto il Martedì dalle 9.30 alle 12.30.

“La Casa delle Donne del Mediterraneo è il posto che racchiude l'accoglienza – ha continuato Rossella Mesto – ed è proprio lì che le donne verranno accolte, ascoltate e accompagnate mano nella mano in tutte le fasi della crescita della famiglia”.



Bari - Presentato CITTÀ MAMMA ... È NATA UNA MAMMA IN CITTÀ

30/05/2016

Questa mattina le assessore al Welfare, Francesca Bottalico, e allo Sviluppo Economico, Carla Palone, insieme alle responsabili dell'associazione di promozione sociale Idee, Rossella Mesto e Cinzia Ponticelli, hanno presentato alla stampa il progetto "Città Mamma ... È nata una Mamma in Città", realizzato dall'associazione.

L'iniziativa, pensata dalle mamme della città per altre mamme, nasce dal desiderio di avere una città sempre più a misura di bambini e famiglie.

Rossella Mesto, in rappresentanza dell'associazione di promozione sociale Idee, ha dichiarato: "Le mamme in dolce attesa sono spesso costrette a fare code, a non ricevere precedenza alle casse del supermercato o sui bus, a parcheggiare molto distante dal luogo di destinazione e non godono di servizi a loro dedicati. Questo accade anche perché le donne incinte non sono ben "riconoscibili" soprattutto nei primi mesi di gravidanza, spesso i più complessi per via di nausea o cali di pressione. Non tutti i negozi hanno libero accesso alle toilette. Nella città ci sono ancora pochi Baby Pit Stop, luoghi dove le mamme possono allattare, né strade, strutture pubbliche o negozi a misura di mamme con il piccolo "a bordo" o munite di passeggino. Per questo, grazie al lavoro e al dialogo con le altre donne dell'associazione, abbiamo deciso di mettere in rete istituzioni e protagonisti privati della città per creare una serie di servizi che accolgano le donne in dolce attesa e favoriscano le loro esigenze. Ringrazio l'amministrazione comunale, il comandante Marzulli e l'Amtab e Sandro Ambrosi, presidente della Camera di Commercio, che hanno subito accolto e incoraggiato questo percorso aiutandoci a programmare una serie di servizi che rendano più agevole la vita alle donne e ai loro bambini. Si passa dal trasporto pubblico gratuito per 18 mesi (9 mesi di gravidanza più 9 mesi dopo la nascita del bambino), ad una consulenza ostetrica e pedagogica gratuita, ai corsi per l'allattamento e ad una serie di sconti per parcheggi nel centro cittadino e nei negozi di articoli utili alla genitorialità e ai primi anni del bambino. Stiamo lavorando alla costruzione di una mappa strutture "bollino Mamma".

"Da tempo stiamo lavorando ad una collaborazione tra mondo del profit e del no profit - ha sottolineato l'assessora allo Sviluppo economico Carla Palone - perché siamo consapevoli che ci sono categorie di cittadini che hanno bisogno di un sostegno che non è necessariamente materiale ma può essere un servizio per vivere meglio la città. Per la prima volta ai singoli operatori commerciali si sono unite le aziende che si sono offerte di produrre il materiale utile alla diffusione del progetto".

L'assessora al Welfare Francesca Bottalico ha commentato il progetto partendo dalle iniziative sulla genitorialità avviate in questi anni dal Comune: "Accogliamo e sosteniamo volentieri il progetto "Città mamma" proposto dall'inventiva e dalla creatività di alcuni cittadini e associazioni, perché si incrocia perfettamente con le attività che stiamo portando avanti come assessorato: dopo l'avvio dei due primi centri ludici per la prima infanzia, tra qualche settimana inaugureremo la prima "Casa delle bambine e dei bambini", il primo centro polifunzionale per la prima infanzia, spazio in cui tutti i genitori potranno trovare beni e servizi per i loro piccoli, al quale si aggiunge il progetto "Stelle nascenti" a sostegno delle ragazze minorenni primipare in attesa di un figlio. L'iniziativa oggi presentata auspico possa diventare un'occasione per potenziare i servizi dedicati alla maternità oltre che favorire

scambio e confronto tra donne che vivono e hanno vissuto questa esperienza nella loro vita. Questa iniziativa rappresenta l'esempio di come servizi pubblici possano integrarsi con servizi privati sviluppando sistemi di welfare diffuso e differenziato, promuovendo processi di comunità".

Antonio Curci 30 maggio 2016

A Bari un progetto unico nel suo genere: “Città mamma... è nata una mamma in città”



Questa mattina le assessore al Welfare, **Francesca Bottalico**, e allo Sviluppo Economico, **Carla Palone**, insieme alle responsabili dell'associazione di promozione sociale **Idee**, **Rossella Mesto** e **Cinzia Ponticelli**, hanno presentato alla stampa il progetto “**Città Mamma ... È nata una Mamma in Città**”, realizzato dall'associazione.

L'iniziativa, pensata dalle mamme della città per altre mamme, nasce dal desiderio di avere una città sempre più a misura di bambini e famiglie.

Rossella Mesto, in rappresentanza dell'associazione di promozione sociale **Idee**, ha dichiarato: “Le mamme in dolce attesa sono spesso costrette a fare code, a non ricevere precedenza alle casse del supermercato o sui bus, a parcheggiare molto distante dal luogo di destinazione e non godono di servizi a loro dedicati. Questo accade anche perché le donne incinte non sono ben “riconoscibili” soprattutto nei primi mesi di gravidanza, spesso i più complessi per via di nausea o cali di pressione. Non tutti i negozi hanno libero accesso alla toilette. Nella città ci sono ancora pochi Baby Pit Stop, luoghi dove le mamme possono allattare, né strade, strutture pubbliche o negozi a misura di mamme con il piccolo “a bordo” o munite di passeggino. Per questo, grazie al lavoro e al dialogo con le altre donne dell'associazione, abbiamo deciso di mettere in rete istituzioni e protagonisti privati della città per creare una serie di servizi che accolgano le donne in dolce attesa e favoriscano le loro esigenze. Ringrazio l'amministrazione comunale, il comandante **Marzulli** e l'Amtab e **Sandro Ambrosi**, presidente della Camera di Commercio, che hanno subito accolto e incoraggiato questo percorso aiutandoci a programmare una serie di servizi che rendano più agevole la vita alle donne e ai loro bambini. Si passa dal trasporto pubblico gratuito per 18 mesi (9 mesi di gravidanza più 9 mesi dopo la nascita del bambino), ad una consulenza ostetrica e pedagogica gratuita, ai corsi per l'allattamento e ad una serie di sconti per parcheggi nel centro cittadino e nei negozi di articoli utili alla genitorialità e ai primi anni del bambino. Stiamo lavorando alla costruzione di una mappa strutture “bollino Mamma””.

“Da tempo stiamo lavorando ad una collaborazione tra mondo del profit e del no profit – ha sottolineato l'assessora allo Sviluppo economico **Carla Palone** – perché siamo consapevoli che ci sono categorie di cittadini che hanno bisogno di un sostegno che non è necessariamente materiale ma può essere un servizio per vivere meglio la città. Per la prima volta ai singoli operatori commerciali si sono unite le aziende che si sono offerte di produrre il materiale utile alla diffusione del progetto”.

L'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** ha commentato il progetto partendo dalle iniziative sulla genitorialità avviate in questi anni dal Comune: “Accogliamo e sosteniamo volentieri il progetto “Città mamma” proposto dall'inventiva e dalla creatività di alcuni cittadini e associazioni, perché si incrocia perfettamente con le attività che stiamo portando avanti come assessorato: dopo l'avvio dei due primi centri ludici per la prima infanzia, tra qualche settimana inaugureremo la prima “Casa delle bambine e dei bambini”, il primo centro polifunzionale per la prima infanzia, spazio in cui tutti i genitori potranno trovare beni e servizi per i loro piccoli, al quale si aggiunge il progetto “Stelle nascenti” a sostegno delle ragazze minorenni primipare in attesa di un figlio. L'iniziativa oggi presentata auspico possa diventare un'occasione per potenziare i servizi dedicati alla maternità oltre che favorire scambio e confronto tra donne che vivono e hanno vissuto questa esperienza nella loro vita. Questa iniziativa rappresenta l'esempio di come servizi pubblici possano integrarsi con servizi privati sviluppando sistemi di welfare diffuso e differenziato, promuovendo processi di comunità”.



Trani - lunedì 30 maggio 2016 Cronaca

Incontri istituzionali

Trani, incontro tra le associazioni del mondo del volontariato

L'assessore Debora Ciliento: "L'Amministrazione sta dedicando particolare attenzione al dialogo con le associazioni. Facendo rete è possibile creare condizioni di autentica democrazia".



Incontro volontariato a Trani © n.c.

di REDAZIONE

Ha riscosso un grande successo in termini di partecipazione l'incontro formativo, finalizzato alla promozione del volontariato, organizzato nella sala Azzurra del Comune di Trani dal centro di servizio al volontariato San Nicola. Associazioni e volontari hanno pienamente risposto all'invito, gremendo la sala.

Annualmente il centro di servizio al volontariato San Nicola incontra le associazioni e gli Enti locali. Attraverso il confronto con le realtà del territorio vengono verificati periodicamente i risultati della collaborazione con il Csv e vengono portate all'attenzione le esigenze delle comunità, utili alla progettazione di nuovi servizi e nuove attività. Gli incontri di promozione rappresentano occasione preziosa per creare e sostenere le reti di volontariato e per favorire partnership con altri soggetti del mondo delle no profit.

All'incontro ha partecipato l'assessore Debora Ciliento: "L'Amministrazione sta dedicando particolare attenzione al dialogo con le associazioni. Facendo rete è possibile creare condizioni di autentica democrazia, diffondere spirito di cooperazione, solidarietà e impegno civico. L'associazionismo, rappresenta un elemento importante per ogni comunità ed a Trani, sempre più, sta diventando uno dei canali privilegiati di partecipazione alle problematiche collettive".



[SERVIZI SOCIALI](#)
[BARLETTA](#)

Barletta accoglie 15 donne migranti al PalaBorgia

Cascella: «Ecco la sensibilità della città verso le tensioni internazionali»

REDAZIONE BARLETTAVIVA
Lunedì 30 Maggio 2016

COMUNICATO STAMPA

Il piano di emergenza con cui il Ministero dell'Interno sta facendo fronte ai continui sbarchi di immigrati nelle coste meridionali del Paese ha coinvolto anche la città di Barletta dove oggi sono arrivate, su disposizione della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, **quindici donne migranti** (di cui una ricoverata d'urgenza in ospedale) accolte in uno spazio allestito temporaneamente - come in altre situazioni di emergenza - nella palestra retrostante il **PalaDisfida "Mario Borgia"**. Grazie alla fattiva collaborazione tra **Croce Rossa Italiana, Caritas, Unitali, A.V.S.E.R, O.E.R, O.B.S., Misericordia** e l'associazione **Home & Homme**, è stata prestata una prima assistenza sanitaria e umanitaria e sono state avviate le operazioni di mediazione culturale in vista dell'individuazione, da parte della Prefettura d'intesa con il Comune e in collaborazione con associazioni e soggetti pubblici e privati, di **strutture ricettive idonee per la gestione dell'emergenza**.

"La disponibilità e l'impegno dimostrati dalle associazioni immediatamente intervenute insieme ai vigili urbani e alle forze dell'ordine - ha dichiarato il sindaco **Pasquale Cascella** durante il sopralluogo compiuto con gli assessori Lasala e Lanotte, il comandante della polizia municipale Filannino e la dirigente Scommegna - conferma la vocazione solidale e rappresenta la sensibilità della intera città nei confronti delle acute tensioni internazionali all'origine di tanti drammi umani".

30-05-16

Apri ufficialmente l'Urban Center



Contenitore di idee e progetti per la città

Sabato 28 maggio è stato aperto ufficialmente l'Urban Center della città di Andria. Si tratta di un'officina urbana di idee e progetti per la città, frutto della sinergia organizzativa ed operativa di alcune significative realtà associative del territorio. Sono sette le associazioni che hanno aderito al cartello dell'Urban Center: Il Solstizio, Fare Verde – Arda, In & Young, SEAK-SVEVA, Fare Quadrato, Civiltà Contadina, Andria Nuova.

In occasione dell'inaugurazione ufficiale della nuova sede di via Torino 12, sono state ospitate ben due rassegne fotografiche. La prima, curata da Michele De Lucia, dal titolo "Andria e le sue Tradizioni", è dedicata agli usi e costumi della cultura contadina. La seconda, curata da Luca Catalano, dal titolo "Sguardi sulla Terra", è invece una collezione tratta da Google Earth. Entrambe hanno dunque un tema fondante comune e ben delineato: il legame locale e globale con la madre Terra.

Il percorso degli ospiti all'interno dell'Urban Center è stato confortato dalla degustazione di prodotti tipici e vini autoctoni.

“Urban Center” un contenitore di associazioni ricche di idee mirate allo sviluppo del territorio andriese – VIDEO

Aggiunto da [Redazione](#) il 30 maggio 2016



Sabato 28 in via Torino 12, ha aperto ufficialmente i battenti l’**Urban Center** – Officina urbana di idee e progetti per la città – frutto della sinergia organizzativa ed operativa di alcune significative realtà associative del territorio. Al momento **sono ben sette le associazioni che hanno aderito** al cartello dell’Urban Center:

Il Solstizio (cultura); **Fare Verde – Arda** (ambiente); **IN &Young** (volontariato); **SEAK-SVEVA** (editoria); **Fare Quadrato** (cultura politica); **Civiltà Contadina** (promozione culturale per la tutela della biodiversità e delle tradizioni rurali) (politica con impegno civico).

L’Urban Center nasce per consentire a tutti gli interessati di approfondire sui temi della città di Andria e di cercare di risolvere le problematiche più urgenti per mirare ad uno del territorio.

Durante l’inaugurazione ufficiale della nuova sede di via Torino 12, l’Urban Center ha ospitato due rassegne fotografiche. La prima, curata da **Michele De Lucia**, dal titolo “**Andria e le sue Tradizioni**”, dedicata appunto agli usi e costumi della cultura contadina andriese. La seconda, curata da **Luca Catalano**, dal titolo “**Sguardi sulla Terra**”, una splendida collezione tratta da Google Earth.



Corato - lunedì 30 maggio 2016 Attualità

Un incontro che gode del patrocinio del Comune di Corato

Con Intercultura “Aggiungi un posto a tavola”, un incontro per riscoprire il gusto dell'accoglienza

I volontari punteranno ad offrire tutte le informazioni sui programmi di ospitalità anche attraverso le loro testimonianze



Intercultura porta in città gli studenti stranieri © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

Domani alle 19.30 i volontari di Intercultura danno appuntamento ai cittadini nella libreria Secopstore (via Mercadante 9), per “Aggiungi un posto a tavola”.

Con il patrocinio del Comune di Corato, i volontari punteranno ad offrire tutte le informazioni sui programmi di ospitalità anche attraverso le loro testimonianze.

Da oltre mezzo secolo Intercultura propone a un numero sempre più ampio di famiglie italiane di accogliere in casa un giovane studente proveniente da un altro Paese.

Che cosa accomuna le ventimila famiglie che hanno già vissuto quest'esperienza?

«È immediato pensare alla voglia e alla curiosità di conoscere un altro Paese, le sue tradizioni, la sua musica, le sue storie... Ma chi osserva da vicino queste esperienze – scrivono da Intercultura - si accorge che è solo la punta dell'iceberg.

Ospitare un giovane di un altro Paese significa educare i propri figli e se stessi a convivere con stili di vita, mentalità, culture diverse. Significa confrontarsi con qualcuno che ha abitudini differenti dalle proprie, sorprendersi a guardare da una prospettiva diversa ciò che prima poteva apparire strano o addirittura sbagliato.

Alle famiglie che intendono vivere questa esperienza, Intercultura mette a disposizione la competenza dei suoi volontari per seguire passo passo tutte le fasi del programma: dalla preparazione prima dell'arrivo, all'inserimento dello studente in famiglia, a scuola e nella comunità locale, alle varie fasi del programma.

Per i giovani sarà come avere un fratello o una sorella in più. Per i genitori sarà un modo per osservarsi attraverso gli occhi di un nuovo figlio e apprezzare in maniera diversa il proprio ruolo di educatori.

Per tutti sarà un modo di creare nuove relazioni e affetti che durano una vita e che generano, a catena, nuove opportunità di incontro, conoscenza, esperienza».

Sono, come dice il motto di Intercultura, “Incontri che cambiano il Mondo”.



Andria - lunedì 30 maggio 2016 Attualità

La novità

Un sito web per adottare i cagnolini dei canili, il progetto tra Oipa e Assessorato all'Innovazione

Ass. Leonetti: «Abbiamo analizzato l'idea e l'abbiamo fatta diventare un progetto applicativo didattico degli studenti dell'ITIS»

di LUCIA M. M. OLIVIERI

Un progetto meritevole e "umano", diretto ai nostri amici a 4 zampe: sarà presentato nei giorni prossimi, infatti, il sito web, collegato con il portale istituzionale del Comune di Andria, che permetterà a tutti di vedere i cani presenti nei canili comunali, con schede relative a razza, taglia e altri dati fisici, unitamente a una foto, per agevolare il processo di adozione su un'area geografica ad ampio raggio.

L'applicativo web è stato realizzato dagli studenti dell'Itis "Jannuzzi" che hanno svolto presso l'Assessorato all'Innovazione Tecnologica un progetto di alternanza scuola-lavoro, su sollecitazione dell'Oipa Andria e in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente.

Particolarmente soddisfatto del risultato è l'Assessore Francesco Leonetti, che ha dichiarato: «È un'idea che abbiamo avuto sin dai primi giorni del nostro mandato, su sollecitazione dell'OIPA Andria. L'abbiamo analizzata e fatta diventare un progetto applicativo didattico degli studenti dell'ITIS, a cui hanno cominciato a lavorarci da febbraio scorso. Come sai, oggi chi volesse adottare un cane deve recarsi fisicamente presso una delle strutture convenzionate. Manca cioè un servizio web che consenta di prendere visione dei cani utilizzando funzioni di ricerca interattive, riportando una scheda completa includente foto, indicazioni sanitarie, note comportamentali, razza, taglia, eccetera e quindi di poterne prenotare online l'adozione perfezionandola poi in sede. Il sito, realizzato con la mia supervisione da studenti dell'Itis Jannuzzi, seguiti dal prof. Gerardo Zenga, colma questa lacuna.

Sarà anche possibile condividere sui social network le schede dei cani, promuovendone l'adozione presso una più ampia area geografica.

Il lavoro di redazione delle schede è stato curato direttamente dai volontari dell'OIPA Andria, su autorizzazione dell'Assessorato all'Ambiente che insieme a me ha seguito lo sviluppo del progetto.

Il costo del progetto? ZERO. Come la maggior parte delle iniziative condotte dal mio Assessorato in questi mesi, a fronte di un impatto sulla città invece ben superiore allo zero, significativo e apprezzato. Nella fattispecie il risultato raggiunto lo si deve alla sensibilità di persone che hanno deciso di mettere a disposizione gratuitamente la propria competenza e il proprio tempo a beneficio della città. Persone che non smetterò mai di ringraziare».



l'Assessore Francesco Leonetti © AndriaLive



[Varie](#) 30 Mag, 2016

Emergenza immigrati – A Barletta 15 donne accolte nel PalaDisfida “M. Borgia”

a cura di [Barletta News](#)

Il piano di emergenza con cui il Ministero dell’Interno sta facendo fronte ai continui sbarchi di immigrati nelle coste meridionali del Paese ha coinvolto anche la città di Barletta dove ieri sono arrivate, su disposizione della Prefettura di Barletta-Andria-Trani, quindici donne migranti (di cui una ricoverata d’urgenza in ospedale) accolte in uno spazio allestito temporaneamente – come in altre situazioni di emergenza – nella palestra retrostante il PalaDisfida “Mario Borgia”. Grazie alla fattiva collaborazione tra Croce Rossa Italiana, Caritas, Unitalsi, A.V.S.E.R, O.E.R, O.B.S., Misericordia e l’associazione Home & Homme, è stata prestata una prima assistenza sanitaria e umanitaria e sono state avviate le operazioni di mediazione culturale in vista dell’individuazione, da parte della Prefettura d’intesa con il Comune e in collaborazione con associazioni e soggetti pubblici e privati, di strutture ricettive idonee per la gestione dell’emergenza. “La disponibilità e l’impegno dimostrati dalle associazioni immediatamente intervenute insieme ai vigili urbani e alle forze dell’ordine – ha dichiarato il sindaco Pasquale Cascella durante il sopralluogo compiuto con gli assessori Lasala e Lanotte, il comandante della polizia municipale Filannino e la dirigente Scommegna – conferma la vocazione solidale e rappresenta la sensibilità della intera città nei confronti delle acute tensioni internazionali all’origine di tanti drammi umani”.



Bari - lunedì 30 maggio 2016 Attualità

Spiagge libere

Pane e Pomodoro, custodia affidata alla Multiservizi

Riunione oggi in Comune per l'avvio della stagione balneare

di LA REDAZIONE

Si è svolta questa mattina, nella direzione generale del Comune di Bari, la riunione tra i rappresentanti delle ripartizioni Polizia municipale, Sviluppo economico, igiene e ambiente e Ivop per l'avvio delle attività nelle spiagge pubbliche di Pane e Pomodoro e Torre Quetta. Hanno partecipato le associazioni Big Air, Scuola Cani Salvataggio Nautico-Onlus 2011 e la ditta Splendor.

Tra le principali novità di questa stagione balneare l'affidamento alla Multiservizi dell'attività di custodia a Pane e Pomodoro: dal lunedì alla domenica, dalle 7 alle 20, due unità della Bari Multiservizi saranno a disposizione dei bagnanti per la gestione delle cassette di sicurezza, del defibrillatore e dell'impianto di filodiffusione presenti sulla spiaggia cittadina.

Il servizio di salvamento a mare sarà garantito quotidianamente, a far data dal prossimo 15 giugno, dalla ditta Multiservizi Italia di Trapani, che si è aggiudicata la gara, mentre a partire dal 18 giugno la Scuola cani salvataggio nautico-Onlus 2011 sarà impegnata a Pane e Pomodoro tutti i fine settimana e i giorni festivi con squadre composte da un addestratore e un cane da salvamento, che assicureranno la presenza dalle ore 8 alle 12 e dalle 17 alle 19.15.

Anche quest'anno è confermato il presidio della Polizia municipale, con agenti che quotidianamente faranno la spola tra le due spiagge pubbliche a sud della città a garanzia della sicurezza dei bagnanti. Per la prima volta, inoltre, le informazioni sulla qualità delle acque, una sorta di bollettino del mare di città, saranno pubblicate sui pannelli elettronici situati agli ingressi della città grazie alla collaborazione tra le ripartizioni Igiene e Ambiente e Polizia municipale.

Nel frattempo procedono i lavori di manutenzione annunciati su entrambe le spiagge, resi possibili dalle condizioni meteo e delle correnti marine: in particolare a Torre Quetta sono in corso le operazioni di spianamento dei ciottoli accumulatisi a seguito delle mareggiate invernali, mentre proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria dei pontili e di pulizia degli arenili di entrambe le spiagge.

Per Torre Quetta resta confermato l'affidamento in gestione alla ditta Splendor, come pure le attività sportive proposte dall'associazione Big air.



La custodia di Pane e Pomodoro affidata alla Multiservizi © n.c.



Convenzione Puglia-Admo, Emiliano: ‘Volontariato prezioso per la cultura della donazione’

Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, Giovanni Gorgoni, e il presidente dell’Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) Maria Vita Rosa Stea, ha sottoscritto questa mattina in Presidenza la convenzione per sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.

“Vogliamo esprimere gratitudine all’ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti – ha detto il presidente Emiliano – il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l’azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell’azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione – ha concluso Emiliano – rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo”.

“Con la convenzione che abbiamo siglato oggi – ha aggiunto Giovanni Gorgoni – vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti

giovannissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l’unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione – ha concluso Gorgoni – vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono”.

Per il presidente di ADMO, Maria Vita Rosa Stea “i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz’altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno”.

“Sono molto felice – ha aggiunto la Stea – perché dopo l’istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione”.
(s.n.)

Note sulla donazione di midollo osseo

La Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l’Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime.

1060 è il numero dei donatori iscritti all’Admo Puglia Onlus nell’anno 2015.

Un numero che andrà sicuramente implementato proprio grazie alle attività di volontariato previste dalla convenzione. Con la firma della convenzione, la regione Puglia garantisce la partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete “donatori di midollo osseo”, così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l’altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro.

La convenzione sottoscritta oggi segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale.

AMMINISTRAZIONI ED ENTI PUGLIA

Volontariato per la cultura della donazione

Convenzione tra Regione Puglia e ADMO

REDAZIONE CANOSAWEB

Martedì 31 Maggio 2016 ore 22.39

Il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, **Giovanni Gorgoni**, e il presidente dell'Admo Puglia Onlus (associazione donatori midollo osseo) **Maria Vita Rosa Stea**, ha sottoscritto ieri mattina in Presidenza la convenzione per **sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali.**

*"Vogliamo esprimere gratitudine all'ADMO per ciò che fa, per la campagna di sensibilizzazione che da sempre porta avanti - ha detto il presidente **Emiliano** - il volontariato risulta prezioso, fondamentale, non solo per l'azione di pressing che spesso svolge nei confronti dell'azione politica, ma anche e soprattutto per la gestione di questioni delicate come ad esempio, è la cultura della donazione nel suo complesso. Una cultura che deve essere priva di luoghi comuni e di preconcetti perché solo attraverso una informazione corretta e una comunicazione mirata, come ad esempio in questo caso ai giovani possiamo implementare i numeri che già fanno della Puglia una delle regioni maggiormente sensibilizzate. La firma di questa convenzione - ha concluso **Emiliano** - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo".*

*"Con la convenzione che abbiamo siglato - ha aggiunto **Giovanni Gorgoni** - vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di moltissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione - ha concluso **Gorgoni** - vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono".* Per il presidente di ADMO, **Maria Vita Rosa Stea** *"i numeri della Puglia (1060 donazioni nel 2015) rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il mezzogiorno. Sono molto felice - ha aggiunto la **Stea** - perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione".*

La Puglia è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l'Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime. 1060 è il numero dei donatori iscritti all'Admo Puglia Onlus nell'anno 2015. Un numero che andrà sicuramente implementato proprio grazie alle attività di volontariato previste dalla convenzione. Con la firma della convenzione, la **Regione Puglia garantisce la partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete "donatori di midollo osseo"**, così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l'altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro. La convenzione sottoscritta segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale.



VOLONTARIATO

31/05/2016

Regione Puglia e Admo insieme per la donazione del midollo osseo e delle cellule staminali

Nel 2015 oltre mille donatori iscritti. Il protocollo per promuovere la cultura della donazione



Sensibilizzare i cittadini e promuovere il volontariato per diffondere la conoscenza dei problemi inerenti al trapianto e alla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali. E' questo il senso della convenzione sottoscritta ieri a Bari dal presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**, insieme con il direttore del Dipartimento Politiche della Salute, **Giovanni Gorgoni**, e il presidente dell'**Admo Puglia Onlus** (associazione

donatori midollo osseo) **Maria Vita Rosa Stea**. *"La firma di questa convenzione - ha detto Emiliano - rappresenta la gratitudine della Regione nei confronti di questi volontari che girano la Puglia per informare e migliorare la quantità e la qualità delle donazioni di midollo osseo"*.

Per il presidente di ADMO, **Maria Vita Rosa Stea** *"i numeri della Puglia pari a 1060 donatori iscritti nel 2015 rappresentano senz'altro il risultato migliore di tutto il Mezzogiorno. Sono molto felice perché dopo l'istituzione della rete regionale dei centri donatori di midollo osseo del novembre scorso, oggi sottoscriviamo una convenzione molto importante per tutto il mondo della donazione"*. La Puglia, infatti, è una delle poche regioni italiane ad aver previsto una convenzione con l'Admo per pianificare insieme le attività di promozione e di sensibilizzazione dei cittadini per diffondere la cultura della donazione e la conoscenza dei problemi inerenti la donazione del midollo osseo e di cellule staminali, compreso il trapianto di queste ultime. Con la firma della convenzione, quindi, la Regione Puglia garantisce la **partecipazione delle associazioni di midollo osseo alla programmazione regionale delle attività della rete** 'donatori di midollo osseo', così come alle attività di reclutamento dei potenziali donatori. La Regione tra l'altro, si impegna anche a versare 6,36 euro per ogni donatore reclutato e iscritto nel registro.

La convenzione sottoscritta segue la delibera di Giunta regionale del 30 novembre del 2015 che istituisce e organizza la rete regionale dei centri donatori di midollo osseo, individuando 20 poli di reclutamento donatori di midollo osseo, 3 centri donatori di midollo osseo e 2 centri di tipizzazione tessutale. *"Con la convenzione che abbiamo siglato - ha aggiunto Giovanni Gorgoni - vogliamo stimolare, nei fatti, quegli atti individuali, di responsabilità individuale che rappresentano la condizione imprescindibile, la più importante di tanti altri atti fisici. La salute comincia sempre con un atto individuale, come ad esempio può e deve essere la donazione. Oggi parliamo di donazione di midollo osseo che rappresenta la differenza per la vita di molti giovanissimi pazienti. Il trapianto di cellule staminali, infatti, è l'unica possibilità di guarigione per alcune malattie. Il target principale per questa donazione è rappresentato dai giovani fino ai 35 anni di età. Con la convenzione - ha concluso Gorgoni - vogliamo istituzionalizzare la possibilità di coprire parzialmente i costi che i volontari sostengono"*.

MODUGNO IL PROGRAMMA GESTIONALE HA SFALSATO I CONTI E LO STRUMENTO FINANZIARIO È STATO BOCCIATO DAI REVISORI

Falla nel software del Comune il bilancio è tutto da rifare

LOE MAGGIO

● **MODUGNO.** Bilancio consuntivo, i conti non tornano e lo strumento finanziario è tutto da rifare. Succede a Palazzo Santa Croce dove una falla nel software gestionale del Comune manda in tilt il bilancio consuntivo 2015 che non passa l'esame dei revisori dei conti determinandone il rinvio dell'approvazione in consiglio comunale. Uno slittamento che vale per Modugno, l'iscrizione nella lista dei Comuni diffidati dal Prefetto.

A sollevare le prime riserve sulla attendibilità del documento, infatti, erano stati proprio i revisori dei conti che, nella loro relazione, avevano evidenziato forti anomalie nel conto economico e patrimoniale. Il 24 maggio scorso, il documento venne comunque sottoposto all'attenzione del Consiglio ma il consigliere di maggioranza **Maurizio Panettella**, presidente della commissione Bilancio, ne chiedeva il rinvio per mancata decorrenza dei termini di deposito di documenti integrativi messi a disposizione dei consiglieri. Una richiesta accolta all'unanimità che però rinviava l'approvazione del bilancio dei termini previsti, spingendo il prefetto, nello stesso giorno, a diffidare il Co-

mune intimando l'approvazione del provvedimento entro i venti giorni previsti dalla legge.

«La diffida non ha nulla a che vedere col merito del documento economico e finanziario - spiega il sindaco **Nicola Magrone** - riguarda bensì la scadenza di termini per l'approvazione della gestione del Rendiconto 2015, cioè il bilancio consuntivo. Quanto invece alla decisione del Consiglio di rinviare l'approvazione della gestione del rendiconto del 2015 vorrei sottolineare - ribadisce Magrone - che si tratta di una decisione presa all'unanimità. Il consiglio comunale - conclude - approverà il rendiconto entro i termini previsti e ribaditi dalla diffida».

A spiegare la posizione della minoranza è **Fabrizio Cramarossa**, segretario del Partito democratico. «L'intera minoranza e l'intero consiglio comunale hanno votato a favore del rinvio del voto di questo bilancio, al fine di restituire alla città un bilancio consuntivo corretto, veritiero e attendibile - spiega il segretario - il consueto senso di responsabilità di questa minoranza, spesso sbeffeggiato o minimizzato da chi governa la città. Noi resteremo al nostro posto come abbiamo sempre fatto - conclude Cramarossa

- studiando le carte per riferire alla città anche le cose che non funzionano. Come non ha funzionato, nell'ultimo consiglio, il bilancio consuntivo 2015».

Magrone, tuttavia, minimizza «Tutti i comuni d'Italia soffrono il problema della sca-



denza dei termini, causato da un sistema nazionale che fissava al 30 aprile il termine ultimo per l'approvazione sia del bilancio di previsione che del consuntivo. Difficoltà - conclude il sindaco - ribadite anche dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia».



BILANCIO Il sindaco assicura: saranno rispettati i tempi

ADELFA I BANDITI NON SONO RIUSCITI AD APRIRE SUBITO LE CASSE E SONO FUGGITI VIA CON UN BOTTINO DI CIRCA 600 EURO

Ufficio postale del rione Canneto assaltato da tre rapinatori armati e mascherati

● **ADELFA.** Tre giovani mascherati dei quali uno armato con una pistola (ma ci sono altre versioni circa le armi, come vedremo) irrompono nell'ufficio postale del rione Canneto pochi minuti prima delle 10, non riescono ad aprire i cassetti con il denaro contante e fuoriescono con non più di 600 euro. E' accaduto ieri mattina in largo Giulio Cesare.

Una donna è in fila allo sportello e racconta ciò a cui ha assistito. Irrompono in tre. Uno di loro brandisce una pistola. Un signore sta prelevando denaro dal bancomat ed alla vista dei 3 incappucciati tenta di andare via ma viene spinto all'interno nel timore evidente che possa dare l'allarme alle forze dell'ordine. Uno dei tre, come raccontato dalla signora che poi ha avuto

un mancamento, resta sulla soglia della porta con l'arma impugnata. Gli altri due complici si proiettano al di là delle casse. Non riescono ad aprirle perché dotate di un congegno di chiusura automatica. «Hanno cominciato ad imprecare e bestemmiare in dialetto barese - ricorda la donna - abbiamo urlato per la paura ma il terzo è entrato e ci ha intimato di star calmi perché non ci avrebbero torto un capello».

Al termine riescono a prelevare, come detto, non più di 600 euro circa. «Avevano fretta perché il tempo trascorrevano e non riuscivano ad aprire la cassetteria», dice la donna. Nonostante il misero bottino, schizzano fuori dall'ufficio postale dove nell'adiacente via Gobetti li attende una Fiat «Panda» nera con cui si di-

leguano. La direttrice dell'ufficio postale ha avuto anch'ella uno svenimento tanto da richiedere l'intervento dell'ambulanza del 118. Sembra che l'arma impugnata dal bandito fosse una mitraglietta in dotazione a corpi militari. Lo scenario, se l'ipotesi fosse confermata, si fa ampio a questo punto. Potrebbe trattarsi di armi provenienti dal mercato illegale e molto maneggevoli.

Ciò farebbe pensare, secondo fonti non investigative, a giovani impiegati da gruppi criminali per una sorta di battesimo del fuoco prima di prove più importanti. In ogni caso saranno le indagini dei carabinieri della Compagnia di Triggiano e della stazione di Adelfia a stabilire la verità.

[v.sgar.]



IL FATTO Dopo la rapina l'ufficio postale è rimasto chiuso

VALENZANO DOMANI LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Ecco «Il paese che vorrei» borse di studio per gli studenti

L'amministrazione premia le idee sull'ecologia

● **VALENZANO.** Cinquanta borse di studio del valore di 200 euro ciascuno per un importo totale di 10mila euro saranno consegnate mercoledì 1° giugno nel Palazzetto dello sport ai vincitori del concorso «Il paese che vorrei». Io amo riciclare ... per creare». L'iniziativa ha coinvolto gli alunni del primo circolo didattico «Papa Giovanni XXIII» e dell'istituto comprensivo «Capozzi-Galilei» con la finalità di realizzare un manufatto utilizzando materiali riciclati.

I lavori sono stati esaminati da una commissione presieduta dal sindaco, dall'assessore all'ambiente, dai dirigenti scolastici delle scuole interessate e da due insegnanti per ciascun istituto. Terminata la

valutazione, ora saranno consegnate direttamente agli alunni le borse di studio del valore di 200 euro messe in palio dall'amministrazione che, in base alla popolazione scolastica, saranno ripartite in trenta per la scuola primaria del primo circolo e venti per quella dell'istituto comprensivo.

«Si tratta di un'iniziativa - spiega **Lucia Partipilo**, vicesindaco con delega alla pubblica istruzione - avviata in collaborazione con il sindaco **Antonio Lomoro** ed il collega assessore all'ambiente **Paolo D'Orazio**, tesa a sensibilizzare i più piccoli al tema ecologico per potenziare la coscienza civica verso la raccolta differenziata e il ciclo dei rifiuti».

[v.mir.]

L'BIETTIVO
Sensibilizzare i più piccoli sui temi dell'ambiente

NOCI IL SINDACO NISI: «SOLIDARIETÀ E AIUTARSI SONO PAROLE VUOTE SE NON DIAMO CONTENUTI CON COMPORTAMENTI CONCRETI»

Donazione di organi Comune in prima linea

VALENTINO SGARAMELLA

● **NOCI.** «Tra un mese saranno 10 anni dal trapianto di cornea. Ringrazio la famiglia che ha donato, sarò loro grato per sempre perché da un loro congiunto scomparso hanno fatto rinascere la vita in me». **Pierpaolo Chiantera** oggi ha 25 anni ed è di Polignano. Frequenta la seconda media quando inizia ad avere disturbi della vista. Non riesce a vedere la lavagna. La diagnosi dell'oculista è impietosa: cheratocono, una malformazione della cornea che si deforma a punta.

All'inizio gli dicono che ha tempo fino a 40 anni perché la malattia evolve lentamente. Non è così. La situazione degenera ben presto. Pierpaolo si reca a Mestre alla banca degli occhi dove effettuano 3 interventi al giorno. Finalmente dopo un po' di tempo riceve la telefonata in cui comunicano che la prima cornea è disponibile e compatibile e l'intervento è programmato da lì a 15 giorni. «Mia madre e mio padre piangevano quando videro giungere la cornea scortata da guardie giurate pensando anche che dall'altra parte c'erano genitori di un figlio che non c'è più». Il secondo trapianto lo esegue a 17 anni. Pierpaolo

SOLIDARIETÀ
Un momento dell'incontro organizzato a Palazzo di città

oggi è un ballerino provetto, ha perfino una scuola di ballo a Polignano. Questo esempio è stato al centro di un incontro che l'amministrazione comunale di Noci ha tenuto in sala consiliare.

Stanislao Morea, presidente del consiglio comunale, è referente del progetto ha spiegato l'iniziativa speciale partita da Aido e Comune. «Scelta in Comune», questo il nome dato alla manifestazione alla quale hanno partecipato i giovani studenti dell'istituto comprensivo «Giovanni Pascoli». Sarà data la possibilità ai cittadini di compilare un modulo in Municipio e scegliere se diventare donatori. «I Comuni devono decuplicare le cifre dei donatori perché solo così ridurremo i tempi di at-

tesa», dice Morea. Il sindaco **Domenico Nisi**: «solidarietà, prossimo, aiutarsi, sono parole bellissime sotto il profilo emozionale ma se non diamo contenuti con comportamenti concreti, sono parole vuote». **Anna Intini** è referente per Noci di Aido, testimonial perché ha avuto la forza di donare tutti gli organi di suo marito. **Gianna Pascali** è la referente provinciale di Aido interagendo con i ragazzi: «appena maggiorenni, andrete in Comune e vi sentirete chiedere con un sorriso sulle labbra se offrite il consenso alla donazione degli organi». L'assessore **Lorita Tinelli** e **Margherita Liuzzi** responsabile dell'ufficio anagrafe provvederanno tecnicamente ad accogliere i donatori in Municipio.





Barletta - martedì 31 maggio 2016 Cultura

Medicina

“Le possibilità di trapianto nei pazienti oncologici”: resoconto dell’8° convegno ALBA

Prospettive scientifiche diverse quelle che si sono alternate durante il dialogo tenuto dai referenti medici



Convegno ALBA © nc

di REDAZIONE

Domenica 29 maggio 2016 presso la Sala Consiliare del Comune di Barletta si è tenuto l’VIII CONVEGNO ALBA 2016 dal titolo: “Le possibilità di trapianto nei pazienti Oncologici. Quali le prospettive scientifiche?” organizzato dall’Associazione Alba Trapiantati, donatori organi, tessuti e cellule Onlus di Barletta, compatibilmente con la Giornata Nazionale della Donazione fissata dal Ministero della Salute, perché la donazione e il trapianto sono tra loro complementari. Il trapianto è possibile solo grazie a chi dona, e il trapiantato sarà grato di quel dono per tutta la sua nuova vita.

Prospettive scientifiche diverse quelle che si sono alternate durante il dialogo tenuto dai referenti medici, in virtù del proprio ruolo e dell’oggetto di interesse del proprio campo di indagine.

Ha aperto il Dott. Francesco Lattanzio, medico dell’U.O di chirurgia generale ASL BT che ha esposto le possibilità di sviluppare trattamenti locoregionali nel paziente affetto da tumore fino ad arrivare alla soluzione del trapianto, a seguire il Dott. Giuseppe Cuccorese, dirigente medico dell’U.O. di medicina interna ASL BT, che aggancia alle prospettive attuali e future del trapianto in pazienti affetti da tumore epatico.

Il terzo intervento è stato affidato al Prof. Gabriele Catalano medico ospedaliero dell’ U.O. di chirurgia epatica e del trapianto fegato di Cisanello in Pisa, che ha esposto quali sono le indicazioni, le strategie e i risultati del trapianto di fegato nel paziente oncologico, omaggiato con una targa di merito dal presidente dell’Alba trapiantati Onlus, Amelio Paparella, e dai trapiantati presenti in sala, alcuni dei quali da lui personalmente operati. Teresa Balestrucci è una di questi, trapiantata di fegato a Pisa l’8 novembre 2013, omaggiata con una targa anch’ella per aver reso in occasione dell’VIII Convegno ALBA la sua personale e toccante testimonianza, intervistata dalla moderatrice dell’evento, la Dott.ssa Lucia Delvecchio.

Gli interventi conclusivi sono stati affidati al Dott. Salvatore di Paolo, direttore dell’U.O. di nefrologia e dialisi ASL BT che ha elencato e spiegato i rischi del post trapianto soffermandosi maggiormente sull’organo renale. A concludere i lavori è stato il Prof. Antonio Mazzocca ricercatore presso il dipartimento interdisciplinare di medicina all’Università Aldo Moro di Bari, che ha esposto le nuove acquisizioni scientifiche sul trapianto di fegato, in particolar modo le prospettive per i nuovi farmaci e per il trapianto.



Sanità, Galante: ‘Lotteremo affinché lo screening neonatale allargato si attui in Puglia’

Nella mattinata di sabato 28 maggio, i consiglieri regionali del M5S Marco Galante e Mario Conca hanno partecipato al IV Convegno A.ME.GE.P. “MALATTIE RARE: RARO È QUELLO CHE NON SI CONOSCE”, ove è stata sottolineata l’importanza dello screening neonatale allargato al fine di individuare le rare malattie metaboliche ereditarie, riscontrabili sin dal secondo o terzo giorno di vita del neonato. Galante conclude ribadendo l’impegno del M5S per portare l’esame in Puglia ed invitando i genitori in attesa di un bambino, a far eseguire questo esame che, a fronte di un costo di poche decine di euro, può risparmiare al bambino inutili sofferenze.

“La diagnosi precoce è fondamentale nel caso di una malattia metabolica che coinvolgendo più organi ed apparati, può avere conseguenze molto gravi – dichiara il consigliere pentastellato Galante – Grazie al professor Carnevale esiste un progetto in Puglia, iniziato nel 2009 e finalizzato a dotare l’ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari di un laboratorio che effettui lo screening allargato. Sono stati investiti circa 5 milioni di euro e non è ancora ben chiaro cosa impedisca realmente l’avvio del progetto. Abbiamo iniziato a seguire la vicenda in regione, non ci fermeremo fino a quando anche in Puglia lo screening allargato diventerà realtà”.

Il consigliere pentastellato ricorda come attualmente lo screening allargato funzioni solo in sei regioni: Toscana, Emilia-Romagna, Liguria, Veneto e Marche, mentre in Puglia, allo stato attuale, sui neonati vengono eseguiti solo due screening (fenilchetonuria ed ipotiroidismo congenito) a differenza, ad esempio della Toscana, dove se ne effettuano ben quaranta.

“Faccio un appello a tutti i genitori che volessero usufruire subito dello screening allargato – prosegue Galante – prima che nasca il bambino o subito dopo, comunicate al personale del reparto neonatologico, che la famiglia intende fare eseguire a proprie spese lo screening neonatale allargato; il personale vi fornirà il cartoncino con il prelievo da spedire al MEYER di Firenze e dopo circa una settimana riceverete i risultati. Con una spesa complessiva di poco superiore ai 50 € potrete risparmiare inutili sofferenze al bambino e a voi stessi. L’eventuale terapia potrebbe essere una semplice somministrazione di vitamine, una dietoterapia, o una terapia farmacologica. Nel frattempo, però, ribadisco che noi Consiglieri del Movimento 5 Stelle lotteremo e vigileremo affinché lo screening neonatale allargato possa finalmente esperirsi anche nella nostra regione”.



Terlizzi - martedì 31 maggio 2016 Attualità

La nota

Ringraziamenti ai volontari dell'Anps Bitonto-Terlizzi

Dal sindaco di Palo Domenico Conte, per l'assistenza alla Polizia municipale nella sagra del Cristo di Auricarro



Festa del Santissimo Crocifisso © Comitato Feste S.S. Crocifisso d'Auricarro

di LA REDAZIONE

Il sindaco di Palo del Colle, Domenico Conte, con una nota datata 9 maggio 2016 ringrazia i volontari dell'**Anps** (Associazione nazionale Polizia di Stato) del gruppo di protezione civile di **Bitonto** e Terlizzi.

«A nome personale, dell'intera amministrazione comunale, del Comitato Feste Patronali Santissimo Crocifisso e del corpo di Polizia municipale, sento il dovere di ringraziare codesto gruppo di volontariato di Protezione Civile per la fattiva collaborazione fornita alla Polizia municipale di Palo del Colle, nell'espletamento dei servizi di polizia stradale e nell'assistenza alla popolazione, in occasione della sagra del Cristo di Auricarro svoltasi quest'anno in data 6 maggio 2016.

La presenza in loco di personale appartenente di personale appartenente a codesto gruppo ha permesso la percezione, nelle numerose persone presenti, che il servizio è stato oredisposto e prestato in maniera completa e professionale.

Sperando di poter proseguire in tale collaborazione, formulo i più cordiali saluti ai singoli volontari».



Corato - martedì 31 maggio 2016 Attualità

Venerdì scorso

L'autoemoteca dell'Avis in via San Magno, la prima donazione "a domicilio"

La possibilità di donare il sangue è stata offerta a tutti i dipendenti del Centro Direzionale Maiora, azienda titolare del marchio Despar per il Centro Sud Italia



L'autoemoteca dell'Avis in via San Magno, la prima donazione "a domicilio" © Avis

di LA REDAZIONE

Venerdì scorso in via San Magno è arrivata l'autoemoteca dell'Avis per la prima raccolta di sangue "a domicilio".

Grazie alla professionalità dell'equipe del Policlinico di Bari diretto dal dott. Ostuni ed all'impegno dei volontari dell'Avis Corato, la possibilità di donare il sangue è stata offerta a tutti i dipendenti del Centro Direzionale Maiora, azienda titolare del marchio Despar per il Centro Sud Italia.

«La donazione si è svolta in un clima gioioso e cordiale – scrivono dall'Avis - con i dipendenti sereni e contenti di poter donare "in casa".

Molti erano già donatori abituali, per altri è stata l'occasione per avvicinarsi alla donazione di sangue. La colazione ovviamente è stata offerta con i prodotti a marchio Despar.

Questa iniziativa ha evidenziato lo spirito solidale dei coratini, la sensibilità dei titolari e dipendenti di una giovane, ma già grande, azienda coratina, la grande dedizione al volontariato di tutti i soci collaboratori dell'Avis Corato.

A tutti un sentito ringraziamento, con l'augurio di ripetere quanto prima questa lodevole iniziativa».

Giovanni Ventrella: il 'valore umano' della Protezione Civile

Scritto da Damiano Colapietro
Martedì 31 Maggio 2016 11:07



Il nuovo coordinatore turese invita i cittadini ad avvicinarsi al volontariato

Come abbiamo riportato sulle pagine dello scorso numero, c'è stato un cambio di testimone ai vertici della Protezione Civile di Turi. I volontari hanno infatti eletto come nuovo coordinatore dell'organizzazione **Giovanni Ventrella**, uno dei pilastri portanti della sezione turese. Il nuovo coordinatore ha accettato di rilasciare un'intervista per La Voce del Paese, consentendoci di approfondire le meccaniche della Protezione Civile e lo spirito che anima i volontari.

Signor Giovanni, è stato eletto coordinatore della Protezione Civile di Turi: come si è arrivati a questo cambio e perché?

“La Protezione Civile è presente a Turi dalla bellezza di sei anni e, come da regolamento, ogni due anni ci sono le elezioni, portate avanti in modo democratico. Tutti sono candidabili, ma di fatto si preferisce dare la “precedenza” a quei candidati che fanno o hanno fatto parte delle forze dell'ordine e altre istituzioni e ai membri più anziani. Ogni due anni scade il mandato del coordinatore e se ne elegge uno nuovo; per quanto riguarda queste ultime votazioni, il coordinatore uscente Marco Di Pinto non voleva candidarsi così da consentire un ricambio generazionale all'organizzazione, nonostante ciò è comunque stato votato, ma è rimasto fermo nelle sue decisioni”.

Parliamo un po' dell'organizzazione stessa. Quali sono i compiti e le mansioni della Protezione Civile a Turi?

“In primis collaboriamo con la Polizia Municipale - perché, in un certo senso, c'è una fisiologica correlazione fra le due realtà - in quanto il primo responsabile della Protezione Civile è il sindaco stesso e noi cooperiamo con loro in casi di necessità, che vanno dal gestire semplici manifestazioni a casi di calamità o persone scomparse. Ad esempio dal 15 giugno comincia la campagna per gli incendi boschivi a cui partecipiamo per il terzo anno. In questo caso dipendiamo anche dalla Sala Operativa regionale della Protezione Civile, che ci permette di estendere il nostro impegno fino ad un raggio d'azione di 50 km e perciò anche fuori paese. L'anno scorso ad esempio ci è capitato di intervenire a Sannicelle e lungo la Conversano-Castellana. Questo sarà il problema da tenere d'occhio nei prossimi mesi”.

Per quanto riguarda l'entrare a far parte della Protezione Civile, qual è l'iter da seguire?

“Qui tocchiamo un tasto dolente! È un periodo di “stand-by”: esclusi due nuovi volontari, non si è avvicinato nessuno. Soprattutto la fascia giovane della cittadinanza sembra essere lontana dal voler entrare a far parte di questa organizzazione. Noi siamo aperti a tutti, dai 18 ai 65 anni; bisogna solo compilare una domanda di iscrizione. Non sappiamo spiegarci quale sia il motivo dietro a questo periodo di carenza di volontari, tuttavia sono già 3-4 anni che ci troviamo a dover fronteggiare questo problema”.

Cosa comprende la formazione di un volontario?

“Inizialmente si entra come aspiranti volontari, poi se si raggiunge un numero di aspiranti considerevoli, viene fatta una domanda al Comune, che organizza il corso a sue spese nel caso in cui si dovesse trovare un luogo adatto ad ospitarlo. Si possono anche accoppiare gli aspiranti della Protezione Civile di più comuni, ma in quel caso è la sede regionale che coordina il tutto. Il corso base di formazione dura dai 2 ai 3 mesi, si tiene una volta a settimana e comprende un programma diviso in più punti, dai principi base di Protezione Civile - cos'è, soprattutto - fino ad arrivare al primo soccorso, al ripristino dello stato di calamità, rischio idrogeologico e boschivo, ricerca di persone scomparse e altro ancora. L'anno scorso abbiamo inoltre tenuto un corso di aggiornamento con i colleghi del gruppo di Gioia, con cui abbiamo un buon rapporto di collaborazione, organizzando un campo di due giorni focalizzato sul montaggio tende e uso delle attrezzature, ma anche sulla lettura della cartografia e altre cose interessanti. In sintesi si ha un'infarinatura generale su tutti questi fronti”.

Quindi ogni gruppo di Protezione Civile è più specializzato in una di queste categorie?

“Diciamo che tutti sono ugualmente specializzati in tutto. Ciò non ci impedisce però, in casi eccezionali e previa richiesta, di spingerci anche molto lontano per eventuali interventi”.

Di quali mezzi dispone il gruppo di Turi per gli interventi?

“Disponiamo di un pickup attrezzato per il modulo anti-incendio, che usiamo più di frequente per gli incendi boschivi in estate e in inverno per quelli provocati gettando cenere di braci nei cassonetti. Abbiamo anche un carrello con idrovora da 2000 l/min, un generatore, una torre faro e flabelli per gli incendi boschivi”.

Parlando di finanziamenti, da dove provengono le vostre risorse?

“Essendo un gruppo comunale i nostri finanziamenti sono gestiti dal Comune. Noi, come un normale ufficio comunale - gestito da volontari - possiamo solo effettuare richieste presso il Comune, che poi “smista” i vari finanziamenti. Tutte le nostre risorse provengono dall'amministrazione locale, senza interventi di capitale proprio dei volontari o di terzi. L'unico rimborso che noi abbiamo proviene dalla campagna anti-incendio, che viene remunerata con 5mila euro depositati direttamente alla tesoreria del Comune”.

Chiediamo con un invito alla popolazione. Perché quella da volontari della Protezione Civile è un'esperienza da fare?

“Premetto che stiamo cercando di progettare qualche manifestazione per promuovere l'azione della Protezione Civile, così da portare l'organizzazione direttamente sotto gli occhi della gente. Ancora una volta ricordiamo che siamo aperti a tutti per eventuali informazioni. L'impegno non è troppo: come ci dicevano al corso, viene dopo il lavoro e la famiglia; ed infatti secondo il regolamento bisogna essere attivi solo 52 ore all'anno. Da qui non si guadagna niente sotto il profilo economico, ma molto sul livello umano”.



Giovinazzo - martedì 31 maggio 2016 Attualità

Solidarietà

Eugema alla Festa dei Popoli. Le immagini

La onlus di Corsina Depalo alla manifestazione barese



Eugema alla Festa dei Popoli © n.c.

di LA REDAZIONE

Grande successo sabato 28 maggio per l'apertura della **Festa dei Popoli**, a Bari.

Anche quest'anno c'era **Eugema onlus**, insieme a una famiglia rom, agli studenti adulti del progetto Includo, ai volontari dell'associazione, ai bambini dell'istituto comprensivo Grimaldi Lombardi, e all'assessore comunale alle Pari opportunità, Antonia Pansini.

Corsina Depalo, presidente dell'associazione, con la sua professione di docente, pedagoga e giudice onorario al Tribunale dei minorenni di Bari ha portato e porta culturalmente la dimensione umana rom nella società, ma soprattutto nella scuola.

Si ricorderà la sua presenza ufficiale a Roma l'11 febbraio 2016 alla conferenza stampa nazionale per la presentazione della proposta di legge per il riconoscimento culturale della minoranza linguistica romani nella sala stampa della Camera dei Deputati, depositata da oltre venti parlamentari e diffusa sul nostro territorio dalla Depalo con il sostegno dei comuni di Giovinazzo e di Bari.

A Corsina Depalo, per il lavoro costante di riconoscimento dei diritti umani, della minoranza rom sul territorio, per l'attuazione di "processi di cambiamento", per l'impegno volontario di studio e di preparazione al conseguimento della licenza media delle donne rom della comunità di Japigia Santa Teresa-Bari e di Giovinazzo, è stata donata la bandiera della diversità linguistica che con orgoglio lei stessa ha portato in corteo ed esibito sul palco della Festa dei Popoli.

Fratres Acquaviva: "Emergenza sangue al Miulli"

Scritto da Isabella Giorgio

Martedì 31 Maggio 2016 10:10



"Unisciti a noi, abbiamo bisogno anche di te!"



Il Gruppo Donatori Sangue FRATRES di Acquaviva delle Fonti risponde all'appello lanciato dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale "F. Miulli".

"C'è bisogno di sangue, in modo particolare servono i gruppi sanguigni A e 0"- comunica il presidente della locale associazione, geom. Antonio Pugliese- "chiunque volesse intraprendere questa strada, può contattare la nostra Associazione, oppure recarsi presso il Centro Trasfusionale del Miulli tutti i giorni (esclusa la domenica) dalle 8:00 alle 12:00.

Donare il sangue è un gesto semplice ed indolore, con il quale possiamo salvare molte vite. È un atto di amore senza confini, un'occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un'opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute.

Per donare, basta essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un'età compresa tra i 18 e 65 anni.

Che aspetti? Partecipa anche tu alla raccolta e/o al passa-parola affinché si intensifichi la chiamata dei donatori per sconfiggere l'emergenza".

Ricordiamo a chiunque voglia accogliere l'invito di portare con sé un valido documento d'identità e la

tessera sanitaria, è necessario presentarsi a digiuno (è consentito solo un caffè o un the), nel caso della sera invece un pasto leggero.

Per ulteriori informazioni contattare: Gruppo Fratres Acquaviva delle Fonti sede sociale presso Biblioteca Comunale; Presidente: Antonio Pugliese cell. 3395849664, Amministratore: prof. Filippo Tribuzio: 3332958414; e-mail: fratres.acquaviva@alice.it

Scritto da Redazione OnLine Network Martedì 31 Maggio 2016 08:56

TORITTO: ANCHE LA "FRATRES" ALLA MANIFESTAZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA TUTELA DEL TERRITORIO DI SABATO 4 GIUGNO 2016



Anche la Fratres di Toritto, al pari di tante altre Associazioni di volontariato, partecipa attivamente al dibattito e alla manifestazione che si terrà a Toritto sabato 4 giugno a Toritto per sensibilizzare tutta la cittadinanza alla tutela del territorio...

Noi difendiamo il nostro benessere!

Carissimi,

siete certamente a conoscenza di un serio problema che sta investendo tutta la nostra comunità circa la problematica, in materia soprattutto di benessere pubblico se solo dovesse prendere avvio l'attività di un impianto di compostaggio a pochissimi chilometri dal nostro abitato, in piena zona del Parco Nazionale dell'alta Murgia.

Così come sta accadendo da anni ad altre comunità (v. la città di Modugno), anche Toritto potrebbe trovarsi ad affrontare seri problemi, compromettendo il nostro benessere psico-fisico (odori nauseabondi, possibili contaminazioni di falde acquifere, mobilità stradale in subbuglio se si pensa alle carovane di grossi camion provenienti da ogni dove della nostra regione e di quelle limitrofe, ecc...) e problemi di impatti negativi sul nostro bel territorio e di natura economici (si pensi alle eccellenze dei nostri prodotti agricoli quali olio d'oliva DOP, mandorla apprezzata in tutta Italia, ecc...che l'attività di lavorazione dei rifiuti potrebbe mettere seriamente in pericolo sminuendone il valore economico, se non addirittura facendoli man mano scomparire del tutto dal mercato , nonostante la fatica dei nostri agricoltori per la difesa quotidiana di simili prodotti unici nel panorama gastronomico nazionale e non solo.

Ma, come prima accennato, un tale impianto di lavorazione (in grado di lavorare fino a 113 mila tonnellate annue di frazione organica di rifiuti solidi urbani), certamente potrebbe arrecare problemi per il benessere e prosperità di tutti noi; l'impatto odorigeno (odori nauseabondi) porterà non solo puzza (si pensi per un attimo anche all'abitato di Quasano!), ma potrebbe far aumentare a dismisura patologie legate alla respirazione, allergie ecc....

Carissimi, voi e noi che scriviamo, e che insieme facciamo parte dell' associazione Fratres donatori di sangue che da più di 35 anni a Toritto opera per la tutela del vivere bene in salute , non possiamo assistere indifferenti allo scempio che potrebbe negativamente e, forse, irrimediabilmente investirci insieme ai nostri figli.

Forse è utile far sapere che , contrariamente a quello che si sente dire, ad oggi la società che dovrebbe gestire l'impianto di compostaggio (Prometeo) NON HA RICEVUTO ALCUNA AUTORIZZAZIONE per l'utilizzo dell'impianto stesso: quindi siamo ancora in tempo per mettere in campo tentare ogni utile azione per impedire l'inizio dell'attività di compostaggio.

Per questo motivo, la nostra associazione, insieme alle tante numerose altre associazioni di volontariato di paesi limitrofi (Grumo, Cassano, Modugno, Altamura ecc..), aderisce alle iniziative che il Comitato Cittadino "ECONOSTRO" sta mettendo in atto.

Per questo ti invitiamo caldamente a partecipare alla GRANDE MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA PER SABATO 4 GIUGNO, DALLE ORE 18,00 IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE E PIAZZA MORO.

Come cittadini per prima e come difensori del benessere pubblico, partecipiamo in tanti, per difendere la serenità e il benessere nostro e quello dei nostri figli.

Partecipiamo in massa.

Incendio su Viale Cimitero ad Andria, fuoco domato dai Volontari della Misericordia

Aggiunto da [Redazione](#) il 31 maggio 2016



L'allerta è scattata attorno **alle 16 di ieri pomeriggio** da parte della Polizia Locale di **Andria**. Poi l'arrivo dei volontari della squadra Antincendio Boschivo della Misericordia di **Andria** e **Montegrosso**, e fiamme domate **dopo circa un'ora**. E' accaduto ad Andria in viale Cimitero in un terreno abbandonato in cui sono andate in fiamme sia le sterpaglie presenti che materiale di risulta.

Diversi ettari interessanti compreso un vigneto presente in quel luogo oltre ad altri piccoli focolai nel parcheggio del Cimitero stesso, **subito domati dall'intervento dei volontari andriesi**. Il primo caldo è stato un assaggio di quello che potrà esser la stagione più calda nelle campagne e non solo. Basta, infatti, una semplice cicca di sigaretta a creare grandi problemi soprattutto in zone abbandonate o incolte. Gli interventi della squadra AIB della Misericordia, nel frattempo, si moltiplicano a supporto od in sostituzione dei Vigili del Fuoco quando impossibilitati a giungere sui luoghi dei roghi. Qui sotto le immagini diffuse dall'**Ufficio Stampa della Misericordia di Andria** (fonte: misericordiaandria.it):



Di [redazione](#) - 31 maggio 2016 - 01:00:59

Vigili e cani bagnino, tutto pronto per l'estate a Pane e pomodoro e Torre Quetta

A disposizione dei bagnanti ci saranno servizi di salvataggio, cassette di sicurezza e un bollettino con le informazioni sulla qualità dell'acqua diffuso sui pannelli elettrici all'ingresso della città



I lavori di manutenzione dei pontili

Servizi di salvataggio per i bagnanti, anche attraverso l'ausilio di cani addestrati, pattuglie di agenti di polizia municipale e un bollettino con le informazioni sulla qualità dell'acqua diffuso sui pannelli elettrici all'ingresso della città. Sono questi alcuni dei servizi che saranno offerti a cittadini e turisti quest'estate sulle spiagge di Pane e pomodoro e Torre quetta. Una stagione che vedrà quindi come protagonista la sicurezza.

Le novità

Tra le principali novità di questa stagione balneare c'è l'affidamento alla ditta Bari Multiservizi dell'attività di custodia a Pane e pomodoro: per tutta la settimana, dalle 7 alle 20, due unità saranno a disposizione dei bagnanti per la gestione delle cassette di sicurezza, del defibrillatore e dell'impianto radio presenti sulla spiaggia cittadina.

Per la prima volta, inoltre, le informazioni sulla qualità delle acque, una sorta di bollettino del mare di città, saranno pubblicate sui pannelli elettronici situati agli ingressi della città.

Questa mattina nella sede della direzione generale del Comune si sono riuniti i rappresentanti delle ripartizioni Polizia municipale, Sviluppo economico, Igiene e Ambiente e Ivop per fare un punto sull'avvio delle attività delle due spiagge pubbliche. All'incontro hanno partecipato anche le associazioni Big air, Scuola cani salvataggio nautico-onlus 2011 e la ditta Splendor. Oggi effettueranno anche un sopralluogo nelle due spiagge.

La sicurezza nei lidi

Il servizio di salvataggio in mare partirà il 15 giugno e sarà gestito dalla ditta Multiservizi Italia di Trapani con l'ausilio dei cani addestrati dall'associazione Scuola cani salvataggio nautico-onlus 2011. I bagnini non saranno però presenti sulle spiagge per tutta la settimana, ma solo nei weekend e nei giorni festivi, dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 19.15.

Anche quest'anno è confermato il presidio della polizia municipale, con agenti che quotidianamente vigileranno sui due lidi a sud della città.

I lavori di manutenzione

Proseguono intanto i lavori di manutenzione su entrambe le spiagge, ora che le condizioni meteo e le correnti marine sono favorevoli. In questi giorni a Torre Quetta sono in corso le operazioni di spianamento dei ciottoli accumulatisi durante mareggiate invernali, mentre proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria dei pontili e di pulizia degli arenili di entrambe le spiagge.